

Comune di MARRADI
Provincia di Firenze



**Relazione dell'Organo di revisione
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2014**

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2014

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2014, consegnato all'Organo di revisione in data 20/04/2015, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Conto economico di cui all'art. 229, del Tuel;
- Conto del patrimonio di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato da:

- Relazione al rendiconto della gestione dell'Organo esecutivo di cui all'art. 151, comma 6, del Tuel;
- Elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227, comma 5, lett. c), del Tuel;
- Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
- Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
- Prospetto di conciliazione;
- Inventario generale;
- Tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
- Tabella dei parametri gestionali;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- il Principio contabile n. 3, concernente il "Rendiconto degli Enti Locali", emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154, del Tuel;
- i "Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti Locali" emanati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili in data 21 dicembre 2011;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

considerato che:

avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232, del Tuel, nell'anno 2014 il Comune ha adottato il seguente sistema contabile, come disposto dal regolamento di contabilità la **contabilità finanziaria** con il solo utilizzo del prospetto di conciliazione per la rappresentazione dei valori nel conto economico e patrimoniale;

prende atto che:

- tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del nuovo sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al Decreto 24 giugno 2002 del Ragioniere generale dello Stato, emanato di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);
- l'Ente ha tenuto conto, in fase di predisposizione dei documenti che compongono tale documentazione, di quanto sancito nei "Principi contabili degli Enti Locali" emanati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali istituito presso il Ministero dell'Interno, ovvero,

rispettivamente, quello denominato “*Finalità e postulati*”, come ridefinito e licenziato nella seduta del 12 marzo 2008, il Principio contabile n. 1, concernente la “*Programmazione e previsione nel sistema di bilancio*” come revisionato e riapprovato da parte dell’Osservatorio per la finanza e la contabilità negli Enti Locali in data 12 marzo 2008, il Principio contabile n. 2, denominato “*Gestione nel sistema di bilancio*”, come modificato e riapprovato in data 18 novembre 2008, e il Principio contabile n. 3, rubricato “*Rendiconto degli Enti Locali*” e riesaminato il 18 novembre 2008;

- sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio sono stati riportati i codici gestionali di cui al Decreto Mef 28 luglio 2014, in attuazione dell’art. 14, della Legge n. 196/09, “Finanziaria 2010”.

Tutto ciò premesso, l’Organo di revisione ha predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall’art. 239, del Tuel, seguendo l’*iter* espositivo esposto nel seguente sommario.

Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2014

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio	p. 5
2. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento	p. 5
3. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi	p. 8
4. Incarichi a pubblici dipendenti	p. 9
5. Incarichi a consulenti esterni	p. 9
6. Albo beneficiari di provvidenze economiche	p. 10
7. Contributi straordinari ricevuti	p. 10
8. Amministrazione dei beni	p. 10
9. Adempimenti fiscali	p. 11
10. Patto di stabilità	p. 11
11. Verifiche di cassa	p. 12
12. Tempestività dei pagamenti	p. 12
13. Controlli sugli Organismi partecipati.....	p. 13

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo	p. 14
2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2012– 2014	p. 16
3. Servizi per conto terzi.....	p. 17
4. Tributi comunali.....	p. 17
5. Recupero evasione tributaria	p. 20
6. Contributo per permesso di costruire	p. 21
7. Spesa del personale	p. 22
8. Contenimento delle spese	p. 23
9. Fondo svalutazione crediti	p. 24
10. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo e passività e attività potenziali	p. 25
11. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi.....	p. 25
12. Verifica dei parametri di deficitarietà.....	p. 26

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria	p. 27
1.1 Equilibri della gestione di competenza.....	p. 27
1.2 Risultato d'amministrazione.....	p. 28
1.3 Risultato di cassa.....	p. 29
2. Conto economico.....	p. 29
3. Conto del patrimonio	p. 30
4. Prospetto di conciliazione.....	p. 31
5. Relazione illustrativa della giunta	p. 31
6. Referto del controllo di gestione.....	p. 32

IV) CONSIDERAZIONI FINALI

1. Dimostrazione della formazione del risultato di gestione.....	p. 32
2. Utilizzazione dell'avanzo.....	p. 33

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2014

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere favorevole, sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio (annuale e pluriennale), dei programmi e progetti.

Detto parere ha tenuto di conto:

- delle disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- dello statuto ed il regolamento di contabilità dell'Ente;
- del parere espresso ai sensi dell'art. 153, del Tuel, del Responsabile del Servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- del Principio contabile n. 1, concernente la "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio", emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154, del Tuel;
- dei parametri di deficitarietà strutturale stabiliti con Decreto Ministero dell'Interno (art. 242, comma 2, del Tuel).

Il bilancio di previsione 2014 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 11/07/2014 con Deliberazione n. 36.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati effettuati storni di fondi tra spese finanziate inizialmente con le entrate di cui al Titolo IV e V (entrate derivanti da movimenti di capitali o da accensione di prestiti) e spese finanziate inizialmente con le entrate di cui ai Titoli I, II e III (entrate correnti);
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri sia della gestione di competenza che della gestione dei residui e l'esito di tale operazioni è riassunto nella Delibera n. 40 del 30/09/2014, con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri.

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n. 149 del 30/01/2014, prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Responsabili di servizio.

2. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2014 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, “*prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l’Ente Locale provvede all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui?*”.

L’esito di tale riaccertamento risulta dalla determinazione n. 63 del 27/03/2015, nella quale, riepilogando i risultati delle verifiche effettuate con proprie determinazioni dai Responsabili dei Servizi comunali:

- a) viene attestato che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179 e 189, del Tuel, e per i residui passivi quelle degli artt. 183 e 190, del Tuel, nella formulazione precedente alle modifiche disposte dal Dlgs. n. 126/14;
- b) per ogni residuo attivo proveniente da precedenti esercizi eliminato totalmente o parzialmente è stata indicata esaustiva motivazione
- c) per i residui attivi mantenuti, soprattutto per quelli riferiti al titolo primo e terzo di entrata che presentano una vetustà maggiore di anni cinque, i responsabili hanno adeguatamente motivato le ragioni del loro mantenimento;

L’Organo di revisione ritiene:

- idonee le motivazioni fornite in relazione al mantenimento e/o cancellazione dei suddetti residui;
- l’operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi è idonea al fine di salvaguardare l’equilibrio della gestione residui e l’equilibrio della gestione di cassa.

L’Organo di revisione dà atto che, in relazione ai residui attivi che si riferiscono al Titolo I e III dell’entrata, con anzianità superiore a 5 anni, l’Ente ha costituito apposito Fondo svalutazione crediti, come previsto dall’art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, convertito dalla Legge n. 135/12, e che lo stesso è confluito nella quota vincolata (accantonata) dell’avanzo di amministrazione.

L’Organo di revisione, rilevato che alcuni residui passivi eliminati risultavano originariamente finanziati con mutui, entrate vincolate per legge, fondi per finanziamento di spese in conto capitale o per vincoli disposti dall’Ente, evidenzia che tali importi, sotto evidenziati, dovranno confluire nell’avanzo vincolato 2014: Euro **8.516,10** per somme finanziate con entrate destinate a spese in conto capitale.

Gestione dei residui attivi e verifica in ordine alla loro esigibilità

L’Organo di revisione dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi è influenzata anche dalle entrate accertate nella competenza 2014 ma non riscosse al 31 dicembre, e che la suddetta gestione presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le entrate correnti accertate nella competenza 2014 sono state riscosse per una percentuale del **72,07**;
- ✓ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2014 sono state riscosse per una percentuale pari al **78,43**;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2013 e precedenti, risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Incassati	981.387,22
Riportati	366.339,30
Eliminati	60.417,53
Totale	1.408.144,05

- ✓ l’entità complessiva dei residui attivi passa da Euro **1.408.144,05** al 31 dicembre 2013 ad Euro **1.347.726,52** al 31 dicembre 2014.

I minori residui attivi discendono da:

<i>Insussistenze dei residui attivi</i>	
Gestione corrente non vincolata	8.139,09

Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	52.278,44
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00
Gestione servizi c/terzi	0,00
MINORI RESIDUI ATTIVI	60.417,53

Gestione dei residui passivi

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le spese correnti impegnate nella competenza 2014 sono risultate pagate, a fine esercizio, per una percentuale del **71,07**;
- ✓ le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2014 sono state pagate, a fine esercizio, per una percentuale del **61,77**;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2013 e precedenti risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Pagati	1.141.437,37
Riportati	572.294,56
Eliminati	79.770,09
Totale	1.793.502,02

- ✓ L'entità complessiva dei residui passivi passa da Euro **1.793.502,02** al 31 dicembre 2013 a Euro **1.713.731,92** al 31 dicembre 2014.

I minori residui passivi discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi

Gestione corrente non vincolata	24.503,67
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	55.246,17
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00
Gestione servizi c/terzi	20,25
MINORI RESIDUI PASSIVI	79.770,09

- Nel caso di eliminazione di residui passivi del Titolo II l'Organo di revisione ha verificato che l'importo sia confluito nell'avanzo vincolato per investimenti

L'Organo di revisione ha, altresì, verificato che non esistano residui passivi del Titolo II non movimentati da oltre 3 esercizi per i quali non vi sia stato affidamento dei lavori.

Movimentazione nell'anno 2014 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2010

Residui formati in anni precedenti al 2010	TITOLO I	TITOLO III	TITOLO VI (escluso depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2013	22.694,33	14.586,26	0,00
Residui riscossi	5.339,26	1.791,64	0,00
Residui stralciati o cancellati	0,00	0,00	0,00
Residui da riscuotere 31 dicembre 2014	17.355,07	12.794,62	0,00

Analisi "anzianità" dei residui attivi e passivi

Residui	Esercizi	2010	2011	2012	2013	2014	Tot.
---------	----------	------	------	------	------	------	------

	precedenti						
attivi Tit. I (A)	17.355,07	-----	-----	1.031,69	104.673,90	673.849,70	796.910,36
<i>di cui F.S.R o F.S.:</i>	-----	-----	-----	0,00	0,00	0,00	0,00
attivi Tit. II (B)	-----	-----	-----	-----	4.900,00	96.558,06	101.458,06
attivi Tit. III (C)	12.794,62	77.496,90	43.614,79	2.525,00	10.869,14	90.417,30	237.717,75
Totale residui attivi di parte corrente (E= A+B+C)	30.149,69	77.496,90	43.614,79	3.556,69	119.443,04	860.825,06	1.136.086,17
attivi Tit. IV (F)	-----	22.078,19	-----	-----	69.000,00	39.397,01	130.475,20
attivi Tit. V (G)	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----
Totale residui attivi di parte capitale (H= F+G)	30.149,69	99.575,09	43.614,79	3.556,69	189.443,04	900.222,07	1.266.561,37
attivi Tit VI (I)	-----	-----	-----	-----	-----	12.515,77	12.515,77
Totale Attivi (L=E+H+I)	30.149,69	99.575,09	43.614,79	3.556,69	189.443,04	912.737,84	1.279.077,14
passivi Tit. I (M)	30.639,95	122.024,52	35.413,00	54.989,54	142.449,42	821.115,00	1.206.631,43
passivi Tit. II (N)	19.274,15	12.448,67	-----	30.537,70	119.173,61	760.050,00	257.484,13
passivi Tit. III (O)	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----
passivi Tit. IV (P)	-----	-----	344,00	-----	5.000,00	2.680,5	8.024,50
Totale Passivi (Q=M+N+O+P)	49.914,10	134.473,19	35.757,00	85.527,24	266.623,03	899.845,50	1.472.140,06

3. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza e all'esclusività degli stessi per i titolari di cariche elettive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali (art. 5, comma 5);
- al divieto di percezione dell'indennità di funzione per i Parlamentari con cariche elettive nell'Ente Locale [art. 5, comma 8, lett. a];
- all'abrogazione delle indennità di missione per gli Amministratori in trasferta per partecipare ad Organi e Commissioni nell'esercizio delle proprie funzioni [art. 5, comma 8, lett. b];
- all'abrogazione dei rimborsi forfettari per spese di viaggio spettanti agli Amministratori locali, che, in ragione del loro mandato, si recano fuori dal capoluogo del Comune (art. 5, comma 9);
- al divieto di percepire, da parte degli eletti in Organi appartenenti a diversi livelli di governo, più di un emolumento (art. 5, comma 11);
- al divieto di percepire qualunque tipo di compenso, salvo il rimborso spese se previsto dalla normativa vigente o gettoni di presenza non superiori a Euro 30 a seduta qualora già previsti nella precedente normativa, per la partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68, comma 1, del Dl. n. 112/08 (art. 6, comma 1);
- alla possibilità di percepire soltanto il rimborso spese o il gettone di presenza, limitato a massimo Euro 30, per la partecipazione agli Organi collegiali degli Enti che ricevono contributi pubblici (art. 6, comma 2);

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e dall'art. 82, comma 2, del Tuel, relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni (art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e art. 82, comma 2, del Tuel, come modificato dall'art. 2, comma 9-*quater*, del Dl. n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11).

4. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che:

- è stata inoltrata all'Amministrazione di appartenenza dei dipendenti pubblici ai quali l'Ente ha conferito incarichi retribuiti, la comunicazione dei compensi erogati ai dipendenti stessi nell'anno 2014, entro il termine di 15 giorni dall'erogazione de compenso, ai sensi dell'art. 53, comma 11, del Dlgs. n. 165/01.
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione degli incarichi conferiti o autorizzati, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti , nel termine di 15 giorni dal conferimento o dall'autorizzazione, con indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto (art. 53, comma 12, Dlgs. n. 165/01);
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, entro il 30 giugno 2014, che nell'anno 2013 non sono stati né conferiti né autorizzati incarichi ai propri dipendenti, anche se comandati o fuori ruoli (art. 53, comma 12, Dlgs. n. 165/01).

5. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2014:

- è stato inoltrato semestralmente, entro il 30 giugno e il 31 dicembre, al Dipartimento per la Funzione pubblica l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/01;
- l'Ente ha tenuto conto del programma relativo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza (art. 3, comma 55, della "Finanziaria 2008", come modificati dall'art. 46 della Legge n. 133/08);
- l'Ente ha rispettato il limite di spesa previsto dell'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009.
- sono stati pubblicati, relativamente agli incarichi amministrativi di vertice ed agli incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, nonché di collaborazione e consulenza, ai sensi dell'art. 15 del Dlgs. n. 33/13:
 - a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;
 - b) il curriculum vitae;
 - c) i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;
 - d) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.
- È stato predisposto un analitico rapporto informativo sugli incarichi affidati nel corso dell'anno 2014 e questo è stato trasmesso entro il 31 gennaio 2015 ai Nuclei di valutazione o ai servizi di controllo interno di cui al Dlgs. n. 286/99 ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica.

L'Organo di revisione, ai fini del corretto affidamento degli incarichi di consulenza, ha verificato a campione che negli atti di affidamento siano presenti questi elementi:

- e) il conferimento di tali incarichi è stato preventivamente programmato dall'Ente;
- f) vi è adeguata motivazione per l'affidamento dell'incarico;
- g) non ci sono strutture organizzative o professionalità interne all'Ente in grado di assicurare i medesimi servizi;

- h) l'oggetto della prestazione corrisponde alle competenze attribuite dall'ordinamento all'Amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati, e risulta coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione;
- i) l'esigenza è di natura temporanea e richiede prestazioni altamente qualificate;
- j) il compenso riconosciuto è proporzionale alle mansioni richieste;
- k) l'Ente ha informato il Nucleo di valutazione, in modo da irrogare la sanzione del divieto di erogazione dell'indennità di risultato in caso di violazione delle disposizioni legislative;
- l) l'Amministrazione ha trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti la copia dei provvedimenti di conferimento degli incarichi di importo superiore a Euro 5.000.

6. Albo beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha provveduto, entro il termine stabilito dal regolamento, all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2014, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica ai sensi degli artt. 1 e 2 del Dpr. n. 118/00 e che il relativo Albo verrà reso pubblico nel periodo dal 27.4.2015, assicurando l'accesso anche per via telematica allo stesso.

Per ciascun soggetto beneficiario è stata anche indicata la disposizione di Legge sulla base della quale hanno avuto luogo le erogazioni.

7. Contributi straordinari ricevuti

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha provveduto, entro 60 giorni dal termine dell'esercizio 2014, ai sensi dell'art. 158, del Tuel, alla presentazione del rendiconto all'Amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti, documentando, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento

8. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione attesta che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto dall'art. 58 del Dl. n. 112/08 ("Manovra d'estate 2008"), e dall'art. 2, commi 594 e ss., della Legge n. 244/07 ("Finanziaria 2008").

Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale, con Deliberazione n. 25 del 11/07/2014, ha approvato l'Elenco, con il quale sono stati individuati i singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, ed il "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

Inoltre l'Ente, con Deliberazione n. 49 del 05/07/2013, ha adottato "Piani triennali" per contenere le spese di funzionamento delle proprie strutture organizzative, individuando misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

9. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - è stato presentato il Modello 770, Ordinario, controfirmato dal Revisore Unico, per via telematica in data 24/07/2014 senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2015, elaborate sulla base del nuovo Modello CU 2015;
 - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 9 marzo (il 7 cade di sabato) il nuovo Modello CU 2015, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso il lavoro autonomo) versate nell'anno 2014;
 -
- **la contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - o per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
 - o si è provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali;
 - o è stata presentata telematicamente, in data 29/09/2014, la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2013, verificando più nello specifico:
 - § se la stessa è completa;
 - § se sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
 - § se è stato correttamente calcolato il pro-rata;
 - § se i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
- **l'Irap**, l'Organo di revisione dà atto che:
 - o non è stata effettuata l'opzione ex art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/97, e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 68/99;

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che:

- o è stata ridotta nel corso dell'esercizio o in sede di Dichiarazione annuale Irap 2013, Modello IQ "Amministrazioni ed enti pubblici", la base imponibile di entrambi i metodi di calcolo (quello "retributivo" ex art. 10-bis, comma 1, Dlgs. n. 446/97, e quello "contabile" ex art. 10-bis, comma 2, del citato Dlgs. n. 446/97) di un ammontare pari alle spese sostenute per il personale assunto con contratto di formazione-lavoro e di apprendistato (art. 11, Dlgs. n. 446/97);
- o è stata presentata in data 29/09/2014 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2014 su Modello IQ "*Amministrazioni ed Enti pubblici*" entro il termine del 30 settembre (art. 17, Dpr. n. 435/01, modificativo degli artt. 2 e 3, del Dpr. n. 322/98).

Patto di stabilità 2014

L'Organo di revisione, vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2014:

- ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista pari alla spesa corrente media degli anni 2009/2011, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2014, che per i Comuni è del 14,07% ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all'art. 14, comma 2, del Dl. 78/10;
- che sono confermate anche per il 2014 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali i Comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;

- fa presente che la Circolare Rgs. 18 febbraio 2014, n. 6, chiarisce che il Fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, e le anticipazioni ricevute dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione *ex art. 243-ter, del Tuel*, non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;
 - evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
 - sottolinea che l'art. 31, comma 23, della "Legge di stabilità 2012" stabilisce che gli Enti Locali istituiti a decorrere dall'anno 2011 sono soggetti alla disciplina del Patto di stabilità interno dal terzo anno successivo a quello della loro istituzione;
 - ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2015, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2014, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.
- Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento.
- In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al Patto di stabilità interno;
- in base a quanto disposto dall'art. 1, comma 546, della Legge n. 147/13, della Circolare Rgs n. 22 del 7 luglio 2014, e dell'art. 4, comma 5, del Dl. n. 133/14, che prevedono l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2014 per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili;

dà atto

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via web gli obiettivi programmatici annuali e semestrali del Patto di stabilità interno rispettivamente in data 03/03/2014;
- che, in data 30/03/2015, il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per i Comuni ha rispettato l'obiettivo dell'anno 2014;

10. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e delle gestione degli altri agenti contabili (economo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, verificandone la regolarità.

11. Tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2014 sono state adottate:

- le "*opportune misure organizzative*" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;

- l'“*accertamento preventivo*”, a cura de funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le “*opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi*”, nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

12. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente ha impegnato per il 2014 risorse a favore degli Organismi partecipati per un totale di Euro 196.650,00;
- che l'Ente ha effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute e ha pubblicato sul proprio sito internet gli incarichi di amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi (art.1, comma 587, della Legge n. 296/06);
- che l'Ente ha allegato al rendiconto della gestione la Nota informativa sulla verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate (art. 6, comma 4, Dl. 95/12);
- che il Comune ha provveduto in data 28 marzo 2015 alla ricognizione della società partecipate e all'approvazione del Piano operativo di razionalizzazione degli Organismi partecipati (Deliberazione n. 18/15).

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2014	PREVISIONE DEFINITIVA 2014	CONSUNTIVO 2014
ENTRATE TRIBUTARIE			
Imposta municipale propria	875.000,00	885.000,00	823.798,77
Recupero evasione Imu/Ici	25.000,00	40.000,00	19.655,14
Imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni	12.000,00	12.000,00	11.121,54
Addizionale Irpef	250.000,00	250.000,00	239.672,00
Fondo Solidarietà comunale	760.000,00	758.663,86	761.100,30
Imposta di soggiorno	3.000,00	3.000,00	165,85
Altre Imposte	691,50	691,50	691,50
Tari	693.160,69	698.098,65	698.098,65
Recupero evasione (Tarsu, Tia, Tares)	0,00	0,00	0,00
Tosap	34.900,00	34.900,00	34.528,65
Altre tasse	0,00	0,00	0,00
Altre entrate tributarie proprie	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO I	2.653.752,19	2.682.354,01	2.588.832,40
TRASFERIMENTI			
Trasferimenti dallo Stato	91.354,97	102.098,46	106.328,84
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	47.407,14	61.005,89	61.241,80
Altri trasferimenti	59.937,00	45.952,73	43.756,79
TOTALE TITOLO II	198.699,11	209.057,08	211.327,43
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
Diritti di segreteria e servizi comunali	20.000,00	13.535,20	12.298,93
Proventi contravvenzionali	4.000,00	4.000,00	3.417,88
Entrate da servizi scolastici	89.500,00	88.500,00	85.320,55
Entrate da attività culturali	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sportivi	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizio idrico	0,00	0,00	0,00
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	29.000,00	29.000,00	32.715,39
Entrate da servizi sociali	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi cimiteriali	30.136,00	34.080,00	34.966,00
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00
Altri proventi servizi pubblici	1.000,00	600,00	480,00
Proventi da beni dell'Ente	15.350,00	16.350,00	15.922,20
Interessi attivi	500,00	500,00	124,56
Utili da aziende e società	50.306,70	51.032,87	67.807,87
Altri proventi	48.928,94	46.828,94	27.823,65
Altro (Proventi ricerche archivio storico)	200,00	335,00	335,00
TOTALE TITOLO III	288.921,64	284.762,01	281.212,03
ENTRATE X ALIEN. E TRASFER.			
Alienazione di beni patrimoniali	188.000,00	189.000,00	1.000,00
Trasferimenti dallo Stato	40.000,00	54.568,03	14.568,03
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	535.996,55	628.518,38	128.563,09
Trasferimenti da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri soggetti	35.000,00	59.300,00	38.530,12
..... di cui Contributi per permessi costruire	25.204,29	59.300,00	38.530,12
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00

TOTALE TITOLO IV	798.996,55	931.386,41	182.661,24
ENTRATE DA PRESTITI			
Anticipazioni di cassa	627.283,00	627.283,00	48.628,77
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Emissione di BOC	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO V	627.283,00	627.283,00	48.628,77
TITOLO VI (SERV. C/ TERZI)	707.000,00	707.000,00	206.725,10
AVANZO DI AMM.NE APPLICATO	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE 2014	5.274.652,49	5.441.842,51	3.519.386,97

SPESA

VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2014	PREVISIONE DEFINITIVA 2014	CONSUNTIVO 2014
SPESE CORRENTI			
Personale	656.784,82	658.904,82	649.386,86
Acquisto di beni di consumo	69.861,45	72.147,83	68.203,76
Prestazioni di servizi	1.403.620,22	1.427.832,48	1.398.466,01
Utilizzo di beni di terzi	5.500,00	5.837,92	4.923,92
Trasferimenti	589.830,70	605.184,86	571.544,96
Interessi passivi	98.344,12	98.044,12	98.048,57
Imposte e tasse	46.419,64	48.155,87	47.193,50
Oneri straordinari	0,00	0,00	0,00
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	5.679,58	5.679,58	0,00
Fondo di riserva	9.461,56	4.853,64	0,00
Totale Titolo I	2.885.502,09	2.926.641,12	2.837.767,58
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Acquisizione di beni immobili	660.996,55	770.337,09	163.911,92
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	48.000,00	48.000,00	0,00
Incarichi professionali esterni	90.000,00	94.300,00	0,00
Trasferimenti di capitale	0,00	35.000,00	35.000,00
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo II	798.996,55	947.637,09	198.911,92
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI			
Rimborso anticip. cassa	627.283,00	627.283,00	48628,77
Rimborso capitale mutui	255.870,85	255.870,85	255.870,82
Rimborso capitale Boc	0,00	0,00	0,00
Rimborso di altri prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo III	883.153,85	883.153,85	304.499,59
TITOLO IV (SERV. C/TERZI)	707.000,00	707.000,00	206.725,10
TOTALE SPESE 2014	5.274.652,49	5.464.432,06	3.547.904,19

2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2012 - 2014

L'Organo di revisione attesta che le risorse e la loro destinazione nella gestione di competenza hanno subito negli ultimi esercizi l'evoluzione di cui alla successiva tabella:

ENTRATE			2012	2013	2014
TITOLO I	Entrate tributarie	Euro	1.985.908,30	2.605.377,43	2.588.832,40
TITOLO II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	Euro	158.760,26	272.260,36	211.327,43
TITOLO III	Entrate extratributarie	Euro	364.466,65	311.055,44	281.212,03
TITOLO IV	Entrate da trasferimenti c/capitale	Euro	203.185,09	486.060,53	182.661,24
TITOLO V	Entrate da prestiti	Euro	0,00	0,00	48.628,77
TOTALE	ENTRATE	Euro	2.712.320,30	3.674.753,76	3.312.661,87

SPESE			2012	2013	2014
TITOLO I	Spese correnti	Euro	2.251.570,09	2.911.415,40	2.837.767,58
TITOLO II	Spese in c/capitale	Euro	226931,17	486.931,54	198.911,92
TITOLO III	Rimborso di prestiti	Euro	271.537,57	264.992,16	304.499,59
TOTALE	SPESE	Euro	2.750.038,83	3.663.438,10	3.341.179,09

Avanzo di competenza	Euro	-37.718,53	11.414,66	-28.517,22
-----------------------------	-------------	-------------------	------------------	-------------------

3. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)		IMPEGNI (in conto competenza)	
	2013	2014	2013	2014
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	63.096,15	56.114,17	63.096,15	56.114,17
Ritenute erariali	134.323,45	119.363,36	134.323,45	119.363,36
Altre ritenute al personale c/terzi	9.535,90	8.469,30	9.535,90	8.469,30
Depositi cauzionali	8.930,23	2.568,00	8.930,23	2.568,00
Fondi per il Servizio economato	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Depositi per spese contrattuali	612,48	1.694,50	612,48	1.694,50
Altre per servizi conto terzi	37.120,77	11.515,77	37.120,77	11.515,77

L'andamento delle entrate e delle spese in conto competenza dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)		PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2013	2014	2013	2014
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	63.096,15	56.114,17	63.096,15	56.114,17
Ritenute erariali	134.323,45	119.363,36	134.323,45	119.363,36
Altre ritenute al personale c/terzi	9.535,90	8.469,30	9.535,90	8.469,30
Depositi cauzionali	8.930,23	2.568,00	8.930,23	0,00
Fondi per il Servizio economato	0,00	0,00	7.000,00	7.000,00
Depositi per spese contrattuali	612,48	1.694,50	612,48	1.582,00
Altre per servizi conto terzi	33.333,32	6.000,00	33.920,76	11.515,77

Le entrate e correlate spese inserite nella voce "altre per servizi conto terzi", con i relativi importi, sono per il 2014:

Consultazioni elettorali Euro 9.685,77

Polizze assicurative automezzi in comodato, a carico di terzi Euro 1.830,00

4. Tributi comunali

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge n. 147/13 ("Legge di stabilità 2014"), al comma 639 ha istituito l'Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'art. 13, del Dl. n. 201/11, disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 0,76%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta del 4%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con

Deliberazione consiliare, fino al 2%. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da riportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità.

Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;

- i fabbricati rurali ad uso strumentale sono stati esentati da Imu, a decorrere dall'anno 2014, dall'art. 1, comma 708, della Legge n. 147/13;
- i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali, sono soggetti all'Imposta limitatamente alla parte che eccede Euro 6.000 con le seguenti riduzioni:
 - o del 70% dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 6.000 e 15.500;
 - o del 50 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 15.500 e 25.500;
 - o del 25 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 25.500 fino a 32.000;
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
- l'Imposta non si applica:
 - o all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
 - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
 - o ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda:

- o il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- o sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- o la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- o il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu. Per il 2014 l'aliquota Tasi non può essere comunque superiore al 2,5‰, i limiti citati possono essere superati, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8‰, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del DL. n. 201/11, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13, DL. n. 201/11.

Sono esenti dal Tributo:

- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i rifugi alpini non custoditi, i punti d'appoggio e i bivacchi.

Alla Tasi si applica le esenzioni previste dall'art. 7, comma 1, lett. b), c), d), e), f), ed i), del Dlgs. n. 504/92. Ai fini dell'applicazione della lettera i) restano ferme le disposizioni contenute nell'art. 91-bis, del Dl. n. 1/12.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- o il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- o in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- o si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- o sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento ditali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- o il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquina paga*");
- o la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- o sono previste riduzione ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedano o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- o con regolamento il Comune può prevedere:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
 3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione :

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;

- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2011 Aliquota 0,6 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2012 Aliquota 0,6 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2013 Aliquota 0,6 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2014 Aliquota 0,6 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>
Euro 229.918,00	Euro 240.997,46	Euro 234.456,00	Euro 239.672,00

Imposta di soggiorno

L'Organo di revisione sottolinea che, ai sensi dell'art. 4, del Dlgs. n. 23/11, come modificato dall'art. 4, comma 2-bis, del Dl. n. 16/12, i Comuni turistici o Città d'arte possono istituire l'Imposta a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul territorio comunale per un massimo di Euro 5 per notte; il gettito deve essere destinato a finanziarie interventi in materia di turismo, di sostegno delle strutture ricettive e per interventi per il recupero di beni culturali ed ambientali (alla stesura della presente Relazione non risulta ancora emanato il Regolamento attuativo).

	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014
Previsione	1.000,00	3.000,00	3.000,00
Accertamento	979,85	3.086,14	165,85
Riscossione (competenza)	0,00	290,02	0,00

Considerato che l'incasso è stato affidato alla Unione Montana dei Comuni del Mugello e che è stato disposto l'applicazione della tariffa minima, visto l'esiguità dell'incasso, si suggerisce di valutare l'opportunità di mantenere la presente imposta.

"Fondo di solidarietà comunale"

L'Organo di revisione ha verificato che la determinazione del "Fondo di solidarietà comunale" tiene conto di quanto stabilito all'art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12, dell'Accordo Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali 19 giugno 2014 e del Decreto del Ministero degli Interni 4 luglio 2014 che definisce l'importo dei tagli al "Fondo di solidarietà comunale"; l'importo iscritto in bilancio corrisponde quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Previsione iniziale 2014	Accertamenti 2014	Riscossioni 2014 (competenza)
Ici/Imu	1.076,43	2.054,58	25.000,00	19.655,14	768,00
Tarsu/Tia/Tares	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale	1.076,43	2.054,58	25.000,00	19.655,14	768,00
---------------	-----------------	-----------------	------------------	------------------	---------------

6. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2012		Rendiconto 2013		Rendiconto 2014	
Accertamento	-----	81.773,65	-----	39.894,55	-----	5.315,73
Riscossione (competenza)	-----	72.217,45	-----	30.806,60	-----	0,00
Riscossioni residui	Anno 2009	0,00	Anno 2010	0,00	Anno 2011	0,00
	Anno 2010	0,00	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00
	Anno 2011	7.941,35	Anno 2012	9.956,20	Anno 2013	6.254,15

- l'Ente ha provveduto a devolvere una percentuale pari al 50% alle finalità di cui all'art. 208, comma 2, del Dlgs. n. 285/92, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc.

- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Spesa Corrente	40.886,83	19.947,28	2.657,87
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

Per l'anno 2014 la funzione di polizia è stata trasferita all'Unione Montana dei Comuni del Mugello, la quale trasferisce a questo Comune la quota spettante sugli incassi accertati.

7. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2012		Rendiconto 2013		Rendiconto 2014	
Accertamento	-----	25.204,29	-----	25.783,19	-----	38.530,12
Riscossione (competenza)	-----	25.204,29	-----	25.783,19	-----	38.530,12
Riscossioni residui	Anno 2009	0,00	Anno 2010	0,00	Anno 2011	0,00
	Anno 2010	0,00	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00
	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, comma 713, Legge n. 296/06, e, nel triennio sono stati impegnati nel modo seguente:

- *anno 2012*
 - per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 0,00, pari al 0,00% del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);
 - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 25.204,29, pari al 100% del totale.
- *anno 2013*
 - per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 0,00, pari al 0,00% del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);
 - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 25.783,19, pari al 100% del totale;
- *anno 2014*

- per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 0,00, pari al 0,00% del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);
- per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 38.530,12, pari al 100% del totale.

8. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2013 sono stati inoltrati, come prescritto, il 31/05/2014 alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2014 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto;
- 2) che l'Ente ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa dell'anno 2013, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, dell'art. 40-bis, del Dlgs. n. 165/01, e di cui alla Circolare Mef – Rgs. 30 aprile 2014, n. 15;
- 3) che il conto annuale 2013 è stato redatto in conformità della Circolare Mef - RGS n. 15, del 30 aprile 2014.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2014;
- ha proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2014;
- che è stata presa visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2014 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-sexies, dell'art. 40 del Dlgs. n. 165/01, ed è stato rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del Dlgs. n. 165/01;
- l'importo del fondo 2014 rispetta la previsione di cui all'art. 9, comma 2-bis, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come modificato dall'art. 1 del Dpr. n. 122/13, in base al quale l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- non ha erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- non ha previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizio e/o all'incremento di servizi esistenti;
- non ha effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2014 per le seguenti aree:
- non ha effettuato progressioni verticali nell'anno 2014 tra i seguenti livelli;

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2014 ha assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06 (comma 557-quarter inserito dall'art. 3, comma 5-bis, Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14)

<u>spesa di personale</u>	Rendiconto 2013	Spesa media triennio 2011/2013	Rendiconto 2014
Spese personale (int. 01)	748.29,17	758.445,02	649.386,86
Altre spese personale (int. 03)	0,00	0,00	0,00
Irap (int. 07)	55.736,74	55.085,07	40.189,75
Altre spese personale – quota personale Casa Spa	27.364,70	27.152,90	3.845,56
Altre spese personale – quota personale Sds			13.365,00
Altre spese per ufficio personale associato			11.110,37

Altre spese per Unione comuni Mugello per servizio polizia municipale			118.688,08
Totale spese personale (A)	831.397,61	840.682,90	836.585,62
- componenti escluse (B)	- 16.279,91	19.102,99	32.215,95
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	815.117,70	821.580,00	804.369,67

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2014 l'Ente non ha proceduto ad effettuare assunzioni. L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale al 31 dicembre	2012 personale in servizio	2013 personale in servizio	2014 personale in servizio
personale a tempo indeterminato	21	21	17
personale a tempo determinato	2	1	2
Totale dipendenti (C)	23	22	19
costo medio del personale (A/C)	36.370,04	37.790,80	44.030,82
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)	254,41	254,80	256,00
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	37,15%	28,56%	29,48%

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2014 l'Ente ha proceduto ad effettuare assunzioni a tempo determinato pieno per n. 1 unità; ed in proposito l'Ente ha tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10;

<u>Importo totale spesa di personale sostenuta nel 2009</u>	<u>Limite del 50% della spesa sostenuta</u>	<u>Importo totale della spesa sostenuta per lavoro flessibile nell'anno 2014</u>	<u>Incidenza percentuale</u>
63.716,32	31.858,16	20.444,27	32,09

9. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2014 rispettano il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10;
- l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2011) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'Ente Locale.

I valori per l'anno 2014 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2014
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	4.528,00	80%	905,60	200,00

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2014
Missioni	4.854,96	50%	2.427,48	2.178,25

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2014
Formazione	2.434,50	50%	1.217,25	200,00

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2014
manutenzione esercizio autovetture	2.419,60	70%	725,88	1.603,92

Pur avendo, l'Ente, superato il limite in questa ultima tipologia di spesa, il totale delle spese è rimasto abbondantemente entro il limite totale disposto. Da considerare inoltre che tale spesa è irrinunciabile in quanto destinata al mantenimento delle condizioni minime di sicurezza per rendere idonee all'utilizzo le vecchie autovetture.

- dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 (*"Legge di stabilità 2013"*), come modificato dall'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;
- l'Ente ha adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011.

10. "Fondo svalutazione crediti"

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo svalutazione crediti", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata, è stato calcolato come stabilito dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12 (*"Spending Review"*).

11. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta* i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 8% per l'anno 2014 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2012, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2012	2013	2014
5,14 %	4,77 %	3,91 %

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2012	2013	2014
Residuo debito	2.612.175,91	2.349.461,17	2.075.342,18
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	262.410,74	274.118,99	255.870,82
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni (da specificare)	-304,00	0,00	0,00
Totale fine anno	2.349.461,17	2.075.342,18	1.819.471,36

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2012	2013	2014
Oneri finanziari	127.214,86	111.341,49	98.044,06
Quota capitale	262.410,74	274.118,99	255.870,82
Totale fine anno	389.625,60	385.460,48	353.914,88

12. Debiti fuori bilancio:

Il Revisore ha preso atto delle attestazioni di insussistenza al 31 dicembre 2014 di debiti fuori bilancio non riconoscibili.

13. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

Entrate		Spese	
Tipologia	Accertamenti	Tipologia	Impegni
Contributo per rilascio permesso di costruire	0,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00
Recupero evasione tributaria	19.655,14	Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	Spese per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Sanzioni al Codice della strada	0,00	-----	0,00
Totale	19.655,14	Totale	0,00

14. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale, idrico integrato e raccolta e smaltimento rifiuti.

I Servizi a domanda individuale, idrico integrato e smaltimento rifiuti, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Proventi	Costi	Saldo	% copertura realizzata	% copertura prevista
Servizi a domanda individuale	128.144,74	272.818,60	- 144.673,86	46,97	46,18

L'Organo di revisione attesta che:

- 1) l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2013 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;
- 2) il Servizio finanziario ha predisposto, per l'anno 2014, un apposito conto economico dei servizi pubblici di seguito elencati, le cui risultanze sono le seguenti:

Servizio	Costi	Ricavi	utile/ perdita	% copertura realizzata	% copertura prevista
Mensa scolastica	180.000,00	79.533,35	- 100.466,65	44,19	45,56
Illuminazione votiva sepulture	13.818,60	15.896,00	+ 2.077,40	115,04	88,24
Nido d'infanzia	79.000,00	32.715,39	- 46.284,61	41,41	36,71

- 3) relativamente ad alcuni particolari servizi, si ritiene opportuno evidenziare la capacità di riscossione delle relative entrate da parte dell'Ente, entrate che, per la loro particolare natura, dovrebbero presentare tempi di acquisizione piuttosto brevi:

Servizio	Accertamenti 2014	Riscossioni 2014	Residui derivanti dall'esercizio 2013 e precedenti			
			Residui al 1° gennaio 2014	Riscossioni	Riaccertamento	Residui al 31 dicembre 2014
Asilo Nido	32.715,39	22.859,39	5.845,00	5.845,00	0,00	0,00
Refezione scolastica	79.533,35	77.516,35	2.985,10	1.463,00	1.522,10	1.522,10
Trasporto scolastico	5.787,20	5.787,20	1.320,00	1.120,00	200,00	200,00
Lampade votive	15.896,00	15.896,00	1.553,60	1.553,60	0,00	0,00

L'esame del sopra riportato prospetto evidenzia che l'Ente presenta una buona capacità di incassare le proprie entrate da "Servizi a domanda individuale".

15. Verifica dei parametri di deficitarietà

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015, prevista dal Dm. Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2013 e comunicato di cui alla G.U. n. 102 del 3 maggio 2013, predisposta sulla base del presente Rendiconto, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei parametri previsti determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia che non viene rispettato dall'Ente solo il parametro n. 4 "Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Titolo I superiori al 40% degli impegni di spesa corrente", che per il Comune presenta il dato del 42,52%.

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Equilibri della gestione di competenza

	2012	2013	2014
Accertamenti di competenza	2.957.865,37	3.935.372,75	3.519.386,97
Impegni di competenza	2.995.583,90	3.923.958,05	3.547.904,19
Saldo di competenza	-37.720,53	11.414,70	-28.517,22

Gli equilibri della gestione di competenza nel Conto del bilancio 2014 e dei due anni precedenti sono i seguenti:

<i>Gestione di competenza corrente</i>		2012	2013	2014
Entrate Titolo I	+	1.985.908,30	2.605.377,43	2.588.832,40
<i>(di cui a titolo di F.S.R. o Fondo Solidarietà)</i>		<i>883.820,14</i>	<i>768.179,54</i>	<i>761.100,30</i>
Entrate Titolo II	+	158.760,26	272.260,36	211.327,43
Entrate Titolo III	+	364.486,85	311.055,44	281.212,03
Entrate correnti	+	2.509.135,41	3.188.693,23	3.081.371,86
Spese Titolo I	-	2.251.570,09	2.911.415,40	2.837.767,58
Spese per rimborso prestiti (quota capitale)	-	271.537,57	264.992,16	255.870,82
Differenza	+/-	- 13.972,45	12.285,67	- 12.266,54
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+)	+/-		7.348,74	6.338,87
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	+			
<i>Contributi permessi di costruire</i>				
Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	-			
<i>Proventi da sanzioni per violazione al codice della strada</i>				
Entrate diverse per rimborso quote capitale	+			
<i>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni</i>	+/-	- 13.972,45	19.634,41	- 5.927,67
Gestione di competenza c/capitale				
Entrate titoli IV	+	203.185,09	486.060,53	182.661,24
Entrate Titolo V (categorie 2, 3 e 4)	+	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato al titolo II	+	23.746,08	871,01	16.250,68
Entrate correnti destinate al titolo II	+	0,00	0,00	0,00
Spese titolo II	-	226.931,17	486.931,54	198.911,92
<i>Saldo parte in c/capitale</i>	+/-	0,00	0,00	0,00
Saldo gestione corrente e c/capitale	+/-	- 13.972,45	19.634,41	- 5.927,67

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze del conto del Tesoriere, integrate con quelle della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

	GESTIONE		
	<i>Residui</i>	<i>Competenza</i>	<i>Totale</i>
Fondo di cassa al 1° gennaio..... Euro	—	—	407.947,52
RISCOSSIONI Euro	981.387,22	2.606.649,13	3.588.036,35
PAGAMENTI Euro	1.141.437,37	2.648.058,69	3.789.496,06
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE Euro			206.487,81
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre..... Euro			0,00
<i>Differenza</i> Euro			206.487,81
RESIDUI ATTIVI Euro	366.339,30	912.737,84	1.279.077,14
RESIDUI PASSIVI Euro	572.294,56	899.845,50	1.472.140,04
<i>Differenza</i> Euro			-193.062,92
AVANZO (+) Euro			13.424,89

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

Gestione di competenza		
Totale accertamenti di competenza	+	3.519.386,97
Totale impegni di competenza	-	3.547.904,19
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-	28.517,22
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	0,00
Minori residui attivi riaccertati	-	60.417,53
Minori residui passivi riaccertati	+	79.770,09
SALDO GESTIONE RESIDUI		19.352,56
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-	28.517,22
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	19.352,56
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	22.589,55
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		0,00
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2014	+	13.424,89

Pertanto, il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2014 presenta un avanzo di Euro 13.424,89.

Composizione dell'avanzo di amministrazione complessivo

	2012	2013	2014
Fondi vincolati	7.348,74	5.673,58	3.471,01
Fondi per finanziamento spese in c/ capitale	146,47	16.250,68	8.516,10
Fondi di ammortamento	0,00	0,00	0,00
Fondi non vincolati	724,54	665,29	1.437,78
Totale avanzo/disavanzo (+/-)	8.219,75	22.589,55	13.424,89

I fondi vincolati eventualmente da ricostituire sono pari a Euro 3.471,01

1.3 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2014, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2014 (da conto del Tesoriere)	206.487,81
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014 (da scritture contabili)	206.487,81

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2014, tenuto conto che l'Ente non ha attualmente alcun residuo per mutui, risulta interamente composto da fondi ordinari.

2. CONTO ECONOMICO

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto, classificate secondo la loro natura, possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

		2013	2014
<i>Proventi della gestione</i>	Euro	3.114.249,64	3.006.439,43
<i>Costi della gestione</i>	Euro	2.926.867,41	3.070.470,52
Risultato della gestione	Euro	187.382,23	-64.031,09
<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	Euro	-124.913,30	67.807,87
Risultato della gestione operativa	Euro	62.468,93	3.776,78
<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	Euro	-110.778,60	-97.924,01
Risultato della gestione ordinaria	Euro	-48.319,67	-94.147,23
<i>Proventi ed oneri straordinari</i>	Euro	-26.408,89	17.384,83
Risultato economico di esercizio	Euro	-74.714,56	-76.762,40

- 3) che il risultato della gestione ordinaria presenta un peggioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio, determinato in particolare da un incremento dei costi della gestione con il contemporaneo decremento dei proventi della stessa.
- 4) che le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

2013	2014
340.971,41	338.104,58

- 5) che i proventi e gli oneri straordinari, pari a Euro 17.384,83, si riferiscono in particolare a:
- Insussistenza del passivo per Euro 24.523,92
 - Plusvalenze patrimoniali per Euro 1.000,00
 - Insussistenza dell'attivo per Euro 8.139,09
- 6) che nel prospetto di conciliazione i valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine), assicurando che la totalità delle entrate correnti è stata destinata in parte a conto economico e per la restante parte al conto del patrimonio ed, anche, che la totalità delle spese correnti sia stata destinata parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e la residua parte ai conti d'ordine;

3. CONTO DEL PATRIMONIO

L'Organo di revisione, visti i valori patrimoniali al 31 dicembre 2014 e le variazioni rispetto all' anno precedente, così riassume:

<i>Attivo</i>	Consistenza al 31/12/2013	Consistenza al 31/12/2014	Variazioni (+/-)
Immobilizzazioni immateriali	76,5	38,25	-38.25
Immobilizzazioni materiali	9.385.530,02	9.118.486,49	-267.043,53
Immobilizzazioni finanziarie	118.630,00	118.630,00	0,00
Totale immobilizzazioni	9.504.236,52	9.237.154,74	-267.081,78
<i>Rimanenze</i>			
Crediti	1.412.550,05	1.286.337,14	-126.212,91
Altre attività finanziarie			
Disponibilità liquide	407.947,52	206.487,81	-201.459,71
Totale attivo circolante	1.820.497,57	1.492.824,95	-327.672,62
Ratei e risconti	16.245,35	13.744,42	-2.500,93
Totale dell'attivo	11.340.979,44	10.743.724,11	-597.255,33
Conti d'ordine	617.880,23	257.484,13	-360.396,10
<i>Passivo</i>			
Patrimonio netto	4.732.573,14	4.655.810,74	-76.762,40
Conferimenti	2.813.032,94	2.893.639,69	80.606,75
Debiti di finanziamento	2.075.342,18	1.819.471,36	-255.870,82
Debiti di funzionamento	1.167.037,30	1.208.631,43	41.594,13
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	0,00	
Altri debiti	8.584,49	8.024,50	-559,99
Totale debiti	3.250.963,97	3.034.127,29	-216.836,68
Ratei e risconti	544.409,39	160.146,39	-384.263,00
Totale del passivo	11.340.979,44	10.743.724,11	-597.255,33
Conti d'ordine	617.881,23	257.484,13	-360.397,10

dà atto

- 1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2014, al completamento degli inventari e alla ricostruzione degli stati patrimoniali;
- 2) che vi sono rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, vi sono riportate le variazioni:
 - che la gestione finanziaria ha causato agli elementi dell'attivo e del passivo;
 - che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto delle variazioni conseguenti ad atti amministrativi, quali ad esempio l'acquisizione al patrimonio del comune di opere realizzate da privati in scomputo di oneri di urbanizzazione;
 - per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;
- 3) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230, del Tuel, ed al regolamento di contabilità;
- 4) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo risultante dall'ultimo bilancio della partecipata;
- 5) che per i crediti, iscritti nell'attivo circolante, è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2014 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;
- 6) che risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per Iva;
- 7) che la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio;
- 8) che i conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (Titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo e che sono stati rilevati con il metodo del costo netto, portandoli in diminuzione del valore del cespite per un importo di Euro 433.039,05
- 9) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
 - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2014 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
 - la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
 - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate riportato nel Titolo III della spesa;
- 10) che la consistenza di debiti di funzionamento al 31 dicembre 2014 corrisponde al totale dei residui passivi del Titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine e del debito per l'Iva, che risulta correttamente rilevato il debito verso l'Erario per l'Iva.

4. PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che al Conto economico è accluso il prospetto di conciliazione, redatto sul Modello n. 18 approvato con Dpr. n. 194/96;
- 2) che in tale prospetto sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal Conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali;
- 3) che al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alle rettifiche ed integrazioni di cui sopra, al fine di consentire il controllo delle spese e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

5. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - esprime valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio;

- analizza i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione sono stati rispettati i principi informativi della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;
- 4) che alla stessa sono allegate le relazioni dei Responsabili dei Servizi a cui è stata affidata all'inizio o nel corso dell'esercizio, la gestione.

6. REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal Dl. n. 174/12, convertito con Legge n. 213/12.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-bis, del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal Dl. n. 174/12;
- dà atto che la struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi dell'art. 198, del Tuel, le conclusioni del proprio controllo:
 - alla Giunta comunale, relativamente alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
 - alla Corte dei conti (art. 198-bis, del Tuel introdotto dall'art. 1, comma 5, Dl. n. 168/04, convertito in Legge n. 191/04).

IV) CONSIDERAZIONI FINALI

1. DIMOSTRAZIONE DELLA FORMAZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE

L'Organo di revisione, viste le risultanze contabili finali dell'esercizio, attesta che il risultato della gestione 2014 evidenziato nel presente Rendiconto è venuto a determinarsi, all'interno delle singole gestioni, nel modo seguente:

GESTIONE DI COMPETENZA

Parte corrente:		
Maggiori accertamenti nelle entrate di competenza	+ 2.270,35	
Minori accertamenti nelle entrate di competenza	- 97.071,59	
Minori impegni nelle spese di competenza	+ 88.873,57	
Risultato		- 5.927,67
Parte in c/ capitale:		
Maggiori accertamenti nelle entrate di competenza	+ 748.725,17	
Minori accertamenti nelle entrate di competenza	- 748.725,17	
Minori impegni nelle spese di competenza	0,00	
Risultato		0,00
Risultato finale della gestione di competenza (a)		- 5.927,67

GESTIONE DEI RESIDUI

Parte corrente:		
Maggiori accertamenti nei residui attivi	+ 0,00	
Minori riaccertamenti nei residui attivi	- 8.139,09	
Minori riaccertamenti nei residui passivi	+ 24.503,67	
Risultato		+ 16.364,58
Parte in c/ capitale:		
Maggiori accertamenti nei residui attivi	+ 0,00	
Minori riaccertamenti nei residui attivi	- 52.278,44	
Minori riaccertamenti nei residui passivi	+55.246,17	
Risultato		+ 2.967,73
Risultato dalla gestione delle partite di giro		+ 20,25
Risultato finale della gestione residui (b)		+ 19.352,56

Avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2013 rimasto da utilizzare al termine dell'esercizio 2014 (c)		+ 0,00
--	--	---------------

Avanzo di amministrazione <i>(somma algebrica di a + b + c)</i>		+ 13.424,89
---	--	--------------------

Il Revisore unico, tenuto conto che l'avanzo di amministrazione è stato determinato con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente e da un positivo risultato della gestione residui, consiglia l'Ente di programmare i provvedimenti utili che permettano di porre le basi, nell'anno in corso ed in quelli successivi, per il futuro raggiungimento dell'equilibrio di competenza, in particolar modo di quello di parte corrente.

2. UTILIZZAZIONE DELL'AVANZO 2014

Ai sensi dell'art. 3, del Dlgs. n. 118/11, con Delibera di Giunta, previo parere dell'Organo di revisione economico-finanziario, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, l'Ente Locale provvederà al riaccertamento straordinario dei residui.

In sede di rendiconto 2014 non risulta, pertanto, necessario evidenziare, ai sensi dell'art. 187, del Tuel, la composizione del risultato di gestione.

La specificazione delle destinazioni dell'avanzo dovrà essere indicata/consigliata nel successivo Parere sul Riaccertamento straordinario dei residui predetto, quando sarà rideterminato il risultato di amministrazione a fronte delle reimputazioni dei residui, della determinazione del "Fondo pluriennale vincolato" e del "Fondo crediti di dubbia esigibilità".

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2014, invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione.

Il Revisore Unico
